

ROMA Mimmo Calopresti e la Minerva Pictures hanno presentato ieri un'iniziativa gratuita

La verità restituita dalle immagini Il nuovo canale di cinema sul Web

Libero scambio

Ognuno potrà visionare i film o inviare il proprio materiale, anche quello girato con il telefonino

» ANNA MARIA PASETTI

Se è vero che memoria e verità sono intimamente collegate, nessun momento quale la Giornata della Memoria è più pertinente per inaugurare il nuovo canale digitale sul Web dall'emblematico nome di Cinema Verità. Altimone ideativo, editoriale e gestionale del progetto sono la Minerva Pictures nella figura del suo presidente Gianluca Curti e il regista Mimmo Calopresti, qui nel ruolo di direttore editoriale e dei palinsesti. Presentata ieri a Roma alla stampa, la piattaforma nasce sotto forma di provocazione, giacché "il Web è il luogo dove le persone vogliono raccontarsi e dunque abbiamo pensato di realizzare questo loro sogno offrendo uno spazio dove diffondere i loro video" spiega Calopresti, il cui bel film/documento sui superstiti di Auschwitz *Volevo solo vivere* (2006), prodotto da Steven Spielberg e presentato fuori concorso a Cannes, sarà il primo titolo di Cinema Verità da domani per una settimana.

IL CANALE È aperto a tutti e a

chiunque, tanto registi e giornalisti professionisti quanto improvvisati e amatoriali, e si configura quale *agorà* democratica sia per la fruizione (gratuita) sia per la realizzazione, con un solo filtro: il materiale video selezionato e quindi programmato dovrà "ragionare sulla verità restituita dalla forza delle immagini, tentare dunque distimolare un dibattito sul presente o sulla Storia superando la superficie invadente che spesso occlude la profondità".

Concretamente, chi volesse inviare un proprio video - di qualunque formato ("preferibilmente col telefonino, che è oggi il mezzo più sorprendente" aggiunge il regista calabrese) e lingua - dovrà semplicemente seguire alcuni semplici passi. Anzitutto registrarsi al sito www.cinemaverita.info, compilare la liberatoria a trasmettere il filmato e il modulo di assunzione delle responsabilità rispetto ai contenuti contro terzi, e infine fare l'*upload* del materiale. La scelta di programmarlo o meno sarà a discrezione di Calopresti e Curti e avrà come criterio la sua pertinenza ai principi ispiratori della piattaforma. Ogni settimana su Cinema Verità sarà visibile in schermata un top film sovrastante altri 4 o 5, e la tenuta di tutti i contenuti sarà illimitata previa autorizzazione degli aventi diritto. "Siamo a km zero e, per ora, a costo quasi zero - spiegano i due ideatori - finché qualcuno non avrà il desiderio di investire su una migliore riuscita del progetto. Ciò che ci preme sottolineare è che questo canale ha anche finalità di informazione sociale. Per ora comunque resistiamo da soli in questo brodo primordiale dove le buone idee sono benvenute a fiorire".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNATA DELLA MEMORIA



"VOLEVAMO SOLO VIVERE"
Il film sarà il primo a essere caricato



Auschwitz Una scena tratta da "Volevamo solo vivere" di Calopresti

